

**PRESIDENZA DEL
PRESIDENTE CAROSSO**

**Interrogazione a risposta immediata n. 171 presentata da Coluccio, inerente a
"Quale futuro per la Casa di Riposo di Gavi?"**

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 171.
La parola al Consigliere Coluccio per l'illustrazione.

COLUCCIO Pasquale

Grazie, Presidente.

Il tema che sottoponiamo oggi all'Assemblea riguarda l'RSA di Gavi, una struttura che potenzialmente potrebbe contenere 58 ospiti, ma che, purtroppo, recentemente, in seguito a un'ispezione dei Vigili del fuoco, si è scoperto che non ha tutti i requisiti rispetto alla normativa antincendio; pertanto, la cooperativa che attualmente gestisce la struttura, dal 1° gennaio 2025 chiude l'attività.

Ahimè, purtroppo, anche questa volta arriviamo o, meglio, bisognerebbe essere un po' ottimisti, nel senso che quantomeno questa volta ci siamo accorti del problema prima ancora che succedesse qualcosa di irreparabile.

Tuttavia, il dato di fatto è che un immobile di proprietà dell'ASL, e non di un qualsiasi privato distratto, non ha i requisiti per essere utilizzato.

Adesso, nell'immediato, da una recente riunione che c'è stata in Prefettura, la soluzione è quella di ridurre il numero degli ospiti a 25 per far sì che si possa procedere a un affidamento diretto per i prossimi sei mesi.

Non è chiaro quale sarà il futuro della struttura e per questa ragione interroghiamo la Giunta regionale per capire che programmi ha per intervenire sul problema.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Il presidio sociosanitario di Gavi è di proprietà, come ricordava l'interrogante, dell'ASL di Alessandra ed è in titolarità alla cooperativa Codes Sociale a seguito dell'atto autorizzativo e di accreditamento rilasciato dall'ASL nel 31 dicembre 2019.

Ne consegue che la Regione non ha alcun ruolo diretto sulla conduzione del presidio che, invece, è verificato e vigilato, così come le altre strutture, ai sensi della legge regionale n. 1 del 2004 e dalle competenti Commissioni di vigilanza.

Le criticità emerse sono seguite con attenzione dall'ASL, che si sta adoperando per trovare una soluzione temporanea che permetta una parziale prosecuzione dell'attività, pur

dovendo ridurre la ricettività, al fine di ottemperare alle disposizioni normative in merito all'approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi delle strutture e anche relativamente alla prevenzione incendi (decreto ministeriale 29 marzo 2021 e decreto Presidente della Repubblica n.151/ 2011).

A tal fine, sentita la Direzione generale dell'ASL, si evidenzia che, in rappresentanza delle strutture competenti dell'ASL, i distretti di Novi e Tortona, con il Tecnico tecnologie biomediche, economato e logistica, hanno partecipato all'incontro presso la Prefettura di Alessandria – che il Consigliere cita nell'interrogazione – per la discussione della tematica. Nel corso di tale incontro è stata rappresentata la necessità di prevedere la pubblicazione di una manifestazione d'interesse per un'esplorazione di mercato volta a verificare l'esistenza di un operatore economico, disponibile ad assumere la gestione delle RSA in regime d'urgenza con decorrenza dal 1° gennaio e per un periodo non superiore a sei mesi, in attesa dell'indizione dell'aggiudicazione di una prossima procedura di gara.

La manifestazione di interesse verrà pubblicata dall'ASL di Alessandria il 10 dicembre (quindi è stata pubblicata in data odierna), con scadenza al 20 dicembre, e per lunedì 23 è già stato organizzato una seconda riunione, sempre presso la Prefettura.

Al di là dell'aspetto puntuale che la risposta dà, il Consigliere sa che si è in un periodo di transitorietà, quindi va garantito il servizio, dovendo obbligatoriamente ridurre il numero dei posti, ma la gara, come è avvenuto in altre strutture dell'ASL, prevedrà che vi sia un aspetto di manutenzione straordinaria per riportare a 58 gli ospiti attualmente presenti nella struttura.